



COMUNE DI IMÈR

Provincia di Trento

Imèr, 10.10.2023

Prot. n. 4308

Spett.le Gruppo di Minoranza
VivImèr Primiero Bene Comune
c.a. Capogruppo Daniele Gubert

**OGGETTO: Risposta Interrogazione Prot. n. 4074 del 25/09/2023 in ordine alle cause dell'inquinamento
occorso alle acque dell'acquedotto comunale ed alla eventuale rimozione delle stesse.**

In riferimento a quanto in oggetto formulo di seguito risposta scritta ai sensi dell'art. 18 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Si premette che l'Interrogazione in oggetto è stata sollecitamente inoltrata all'ente gestore Azienda Ambiente S.r.l. e allo D.L. Studio Tecnico Dott. Ing. Pietro Vanzo per le parti di relativa competenza, i quali hanno fornito rispettivamente con nota ns. prot. n. 4233 d.d. 06/10/2023 e con nota ns. prot. n. 4261 d.d. 09/10/2023 le informazioni utili e si risponde di seguito ai diversi punti dell'interrogazione:

1. L'Amministrazione comunale ha escluso la presenza di corpi estranei alle sorgenti e nelle rispettive aree di rispetto a seguito di apposita verifica effettuata già il 7 settembre. Successivamente ha incaricato Azienda Ambiente S.r.l. di ripetere tale ispezione, con medesimo risultato, e di condurre indagini settimanali sulle acque erogate da ogni singola sorgente. Ad oggi i risultati mostrano ancora la "non conformità" delle sorgenti Val de Stua con la presenza di batteri coliformi, escherichia coli ed enterococchi a livelli molto elevati.
2. L'Amministrazione ha verificato che in data 31 agosto la Direzione di Azienda Ambiente S.r.l. ha disposto autonomamente la rimozione del potabilizzatore, azione volta a consentire il proseguo dei lavori di "Sistemazione della rete acquedottistica del comune di Imèr - primo intervento nuovo serbatoio potabile ed antincendio" sulla base del fatto che le analisi svolte fin dall'anno 2010, evidenziano che solo in presenza di forti e persistenti piogge, in particolare le sorgenti Val de Stua, presentano un'elevata presenza di batteri coliformi ed in misura minore di escherichia coli ed enterococchi come da nota ns. prot. n. 4233 d.d. 06/10/2023.
3. Come da nota prot. n. 4261 d.d. 09/10/2023 del D.L. Studio Tecnico Dott. Ing. Pietro Vanzo la progettazione esecutiva dell'opera non prevedeva lavorazioni che dovessero compromettere o disturbare





COMUNE DI IMÈR

Provincia di Trento

in maniera sostanziale la rete esistente. Ovviamente erano previsti dei momenti di interconnessione dovuti alla necessità di collegare il nuovo manufatto alla rete esistente. Da quanto comunicato dal D.L. si esclude con assoluta fermezza che le lavorazioni sino ad oggi effettuate presso il costruendo serbatoio, pur essendo a ridosso del manufatto esistente, possano aver in qualche modo influenzato quantità e/o qualità dell'acqua potabile che alimenta la rete di distribuzione sia del Comune di Imèr che di Mezzano.

4. In data 31 agosto la Direzione di Azienda Ambiente ha disposto autonomamente la rimozione del potabilizzatore.

In occasione di una riunione di coordinamento tra l'Ufficio DL, il coordinatore della sicurezza, l'Impresa e l'Amministrazione Comunale con i propri tecnici, è emersa l'esigenza di poter operare all'interno del manufatto in questione senza la presenza d'acqua per un periodo significativo (circa due settimane), valutando la possibilità tecnica di realizzare un by-pass provvisorio per deviare l'acqua in rete prima che la stessa entri nel partitore. Tale soluzione, fra l'altro non ancora completamente attivata, prevede tra le altre cose anche la totale protezione dell'acqua dal punto di vista igienico sanitario mediante impianto/impianti portatili ad ipoclorito di sodio da installarsi presso le opere di presa o in un punto in cui convoglia tutta l'acqua derivata a monte del by-pass. L'Amministrazione si riserva comunque di adottare ogni altro provvedimento necessario a tutela della salute dei cittadini.

5. L'Amministrazione non intende procedere con azioni risarcitorie nei confronti degli attori coinvolti nelle lavorazioni sulla vasca di accumulo considerato che è stata dimostrata una sufficiente diligenza con l'analisi delle serie storiche precedenti per definire il momento migliore per la sospensione della clorazione, al fine di minimizzare la possibilità di rischi di contaminazione. Ben più grave pare l'atteggiamento adottato dalla precedente Amministrazione che, in occasione di analogo "non conformità" avvenuta a luglio 2018, non aveva ritenuto necessario adottare nessun provvedimento a tutela della salute dei cittadini.
6. Sorprende constatare che la precedente Amministrazione, particolarmente sensibile ai temi ambientali e della salute, non avesse già provveduto alla pubblicazione regolare dei rapporti di analisi delle acque. È intenzione di questa Amministrazione adempiere non appena sarà implementato il nuovo sito istituzionale.



IL SINDACO

Antonio Loss

